



Fiamme minacciano alcune abitazioni nei pressi di Olbia

→ **Diecimila** ettari di coltivazioni distrutti, migliaia di capi uccisi dalle fiamme

→ **Super-Guido:** l'opera di spegnimento non ha funzionato a dovere. La Regione smentisce

Sardegna, resta l'allarme Bertolaso accusa Cappellacci

Diecimila ettari di vegetazione distrutti, migliaia di capi di bestiame uccisi. La Sardegna valuta i danni delle 48 ore di fiamme. Gli allevatori chiedono lo stato di calamità naturale. Polemica tra Bertolaso e la Regione.

DAVIDE MAEDDU

CAGLIARI
politica@unita.it

Cagliari. Dopo le fiamme, le polemiche. Dopo gli incendi che hanno distrutto oltre diecimila ettari di vegetazione, in cui hanno perso la vita due uomini, e ucciso migliaia di capi di bestiame divampano le pole-

miche. Tra Protezione civile e regione sarda. Il massimo rappresentante Guido Bertolaso intervistato dal Corriere della Sera «avanza il sospetto che in Sardegna il coordinamento delle attività di terra per lo spegnimento degli incendi non abbia funzionato come dovuto». Accuse che la Regione, attraverso l'assessore regionale della Difesa dell'Ambiente Giorgio Oppi respinge al mittente parlando di «dichiarazione avventata». Per 48 ore, infatti, l'isola è stata divorata dalle fiamme che hanno distrutto, secondo una prima stima effettuata dagli uomini dell'assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente e della protezione civile, oltre diecimila etta-

ri di vegetazione uccidendo migliaia di capi di bestiame.

ELEVATA TEMPERATURA

A causa delle fiamme e dell'elevata

Gli allevatori
Chiedono lo Stato
di calamità naturale
Interi paesi evacuati

temperatura che, in alcuni luoghi ha raggiunto anche i 44 gradi, sono morti due allevatori. Mario Piu di Pozzomaggiore stava cercando di salvare le sue pecore quando è morto nelle

sue campagne del paese. Antioco Serra di Mores avrebbe voluto salvare la sua vigna alla periferia del paese. Non ci è riuscito. E non è riuscito neppure a sfuggire alle fiamme che sopraggiungevano da dietro. È stato colto da un infarto mentre cercava di scappare per evitare di essere avvolto dalle fiamme. La cronaca della due giorni infernale parla di interi paesi evacuati, dei detenuti della colonia penale di Is Arenas portati in spiaggia per scappare all'avanzare delle fiamme che hanno lambito la struttura detentiva, e turisti costretti a salire sul tetto di qualche casa piuttosto che scampati alle fiamme grazie a qualche piccola imbarcazione.